

Berlino, 24.04.2024

Riunione di Consiglio, mercoledì 24 aprile 2024 alle ore 19.00.

Verbale

La riunione inizia alle 19:10

6 online (iscritti), 6 in presenza, di cui 1 non iscritto. Alle 19:25 entrano 3 altri iscritti online. Alle 19:50 si collega un altro iscritto online. Alle 20:10 il Presidente si scollega.

Presenti: VV, ML, AMR, AV, AG, MDS, FQ, PAR, GV, AM, MD, DR, EV, LL, CB.

1. Designazione del redattore del verbale

Viene designato AV all'unanimità.

2. Approvazione verbale Consiglio scorso

Approvazione all'unanimità.

3. Situazione del tesseramento

Il presidente fa presente come l'arrivo ritardato dei moduli d'iscrizione sfidi lo scopo degli stessi. Non risulterebbe nuovi dati rispetto all'aggiornamento precedente di marzo.

4. Report di cassa

PR riferisce sulla situazione finanziaria del circolo al 31.03.2024:

Utile: 134,30 €

Saldo: 1424,80 €

5. Approvazione del consuntivo 2023 (il documento viene distribuito in allegato insieme all'esito dell'avvenuto controllo da parte della Commissione dei revisori dei conti)

Vedi documento allegato. LL fa presente di non aver registrato alcuna irregolarità.

Il consuntivo viene approvato.

6. votazione sulla proposta di revisione del Regolamento sui procedimenti decisionali e nuovo comma Statuto (in allegato i documenti e un breve testo di accompagnamento)

ML introduce la proposta di revisione (vedi documenti allegati: vigente + proposta di modifica) del processo decisionale d'urgenza. L'intenzione della modifica sarebbe di rendere il processo più lineare. Concretamente la modifica prevedrebbe la rimozione di un paragrafo dal Regolamento sui procedimenti decisionali e una sua integrazione a livello di statuto, come nuovo comma 3 all'articolo 11.

Revisione regolamento: Approvato all'unanimità.

Nuovo comma 3 all'articolo 11 dello Statuto del Circolo: 1 astenuto, tutti gli altri (13) a favore.

7. Aggiornamenti Congressi di Federazione / Elezioni Europee / Regionali

Sono emerse lamentele per la selezione delle candidature alle europee senza il pieno coinvolgimento dei territori e circoli. Sarebbe inoltre mancata una presa di posizione pubblica del partito sulla sconfitta in Basilicata.

PAR fa presente che la stesura delle liste non risulta normata da regolamento. Sarebbero unicamente necessarie le firme e una lista collegata alla candidatura di chi inizia la cosa. Non sarebbe previsto da statuto un processo di consultazione dei circoli per la composizione di una lista elettorale. Chi è eletto risulterebbe legato a chi l'ha inserito/a in lista, ma questo processo sarebbe distaccato da una legittimazione elettorale. Sarebbe necessario uno sforzo congiunto per cambiare l'impostazione. È improbabile che i cambi verranno concessi dall'alto. Dai congressi di federazione non risulterebbe attivismo in questo senso al momento dato.

FQ sottolinea che l'assemblea nazionale non si starebbe riunendo. Non risulta coinvolgimento nella stesura delle liste elettorali. Viene fatto presente che al momento della riunione (24 aprile 2024) non sarebbe stato ancora presentato un programma elettorale. Inoltre le liste non sarebbero ancora complete.

PAR precisa come sia necessario un intervento di un gruppo di lavoro per spingere il tema del coinvolgimento nella definizione dei candidati e del programma elettorale.

AS fa presente che al partito mancherebbe attualmente una direzione.

ML fa richiesta al direttivo di fare un punto della situazione sui vari punti di discussione, non essendo tutti gli iscritti sempre aggiornati sugli stessi.

PAR propone di usare la piattaforma della Federazione Germania per chiedere delle regole chiare sulla composizione delle liste.

LL fa presente che non sembrerebbero esserci prospettive positive per il partito e che non sarebbe visibile una strategia adottata per contenere l'astensione.

ML osserva che le elezioni europee sarebbero delle elezioni particolari che permettono, per la loro natura, di sperimentare di più, se confrontate con le elezioni regionali e nazionali.

La Segretaria propone a PAR di illustrare delle sue proposte sulle liste collegate, su cui PAR aveva intavolato un discorso.

8. Varie ed eventuali

Eventi previsti:

- 25 aprile 2024 FQ con Comites
- 28 aprile 2024: evento con l'ANPI al Clash, Berlino (Gneisenaustraße 2A, 10961 Berlino) dalle 12:00 alle 21:00
- 5 maggio 2024: visita alla Wannseekonferenz con Tommaso Speccher
- 19 maggio 2024: topografia del terrore con Tommaso Speccher
- 24 maggio 2024: alle 18:00 visita al Bundestag
- 16 giugno 2024: memoriale resistenza tedesca con Ugo Fazio
- 30 giugno 2024: museo ebraico con Tommaso Speccher

ML chiede delucidazioni sul documento "Denuncia sullo svuotamento di funzione dei circoli - PAR - 21.04.2024" e una sua contestualizzazione.

La riunione termine alle 21:00.

Seguono i documenti allegati.

Consuntivo 2023

CIRCOLO PD DI BERLINO E BRANDEBURGO													2023		
CONTO DI CASSA															
(€)		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	%
Entrate	Quote	175,00	105,00	360,00	155,00									795,00	72,9%
	Donazione													0,00	0,0%
	Manifestazioni/cene														
	Contributi elettori Primarie			296,00										296,00	
	Altre entrate														
	Totale	175,00	105,00	656,00	155,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.091,00	100,0%
Uscite	Spese Internet+ Zoom													0,00	0,0%
	Spese pubblicazioni													0,00	0,0%
	Spese di viaggio			-132,56										-132,56	-12,2%
	Ospitalità													0,00	0,0%
	Spese manifestazioni													0,00	0,0%
	Contributi PD Germania													0,00	0,0%
	Spese bancarie			-5,70										-5,70	-0,5%
	Spese postali													0,00	0,0%
	Beneficenza													0,00	0,0%
	Costi campagna elettorale													0,00	0,0%
	Costi Congresso Circolo		-27,47	-60,13										-87,60	-8,0%
	Altre uscite													0,00	0,0%
	Totale	0,00	-27,47	-198,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-225,86	-20,7%
Superavit		175,00	77,53	457,61	155,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	865,14	79,3%
	controllo	175,00	77,53	457,61	155,00										
	saldo bancario	1.253,74	1.331,27	1.788,88	1.943,88										
PATRIMONIO															
	Attivo	31.12.17	31.12.18	31.12.19	31/12/20	31/12/21	31/12/22	Passivo		31.12.17	31.12.18	31.12.19	31/12/20	31/12/21	31/12/22
	Saldo bancario	436,11	590,85	372,27	1.087,49	1.381,36	1.943,88	Residui passivi		0,00	0,00	0,00	174,18	0,00	0,00
	Saldo contante	187,58	280,96	242,04	81,34	12,95	0,00	Fondi propri		623,69	871,81	614,31	994,65	1.394,31	1.078,74
	TOTALE	623,69	871,81	614,31	1.168,83	1.394,31	1.943,88	TOTALE		623,69	871,81	614,31	1.168,83	1.394,31	1.943,88

REGOLAMENTO SUI PROCEDIMENTI DECISIONALI STRAORDINARI E D'URGENZA DEL CIRCOLO PD BERLINO E BRANDEBURGO (approvato: Assemblea 12.10.2015, modifica Assemblea 24.04.2024)

Processo decisionale ordinario: si riferisce all'attività del Circolo PD di Berlino e Brandeburgo (il Circolo) riunito in seduta assembleare o di Consiglio ed è disciplinato dallo Statuto del Circolo.

Processo decisionale straordinario online: si riferisce a tutti quei casi in cui una discussione e la relativa votazione non possono avvenire in una riunione già convocata o da convocare dell'Assemblea o del Consiglio a causa di impedimenti oggettivi.

Processo decisionale d'urgenza: si riferisce a quelle decisioni che non possono essere prese coinvolgendo il Circolo né in seduta di Consiglio né tramite una consultazione straordinaria online.

2. Processo decisionale straordinario online

Il Circolo può essere chiamato a prendere decisioni in un lasso di tempo che non consente la tenuta in tempo utile di una riunione di Consiglio o Assemblea già convocata o da convocare. Tali decisioni possono riguardare ad esempio la definizione di azioni e/o posizioni interne al Circolo o inserite nell'ambito di processi decisionali del PD in generale o di iniziative politiche con riflessi al di fuori della struttura del Circolo.

Una "posizione" è da intendersi come un documento, in forma cartacea o elettronica, pensato e volto a definire l'opinione ufficiale del Circolo su temi politici, sociali ed economici o relativi al funzionamento delle strutture di partito. La sottoscrizione a nome del Circolo si evidenzia attraverso l'apposizione della firma da parte del Segretario in calce al relativo documento.

Una "azione" viene qui definita in analogia con il termine "posizione" come iniziativa ufficiale svolta da organi o iscritti del Circolo come conseguenza di una la posizione del medesimo su temi politici, sociali ed economici o relativi al funzionamento delle strutture del partito.

2.1 Modalità di svolgimento del processo decisionale straordinario online

Il Segretario di sua iniziativa o su sollecitazione di almeno 1/5 degli iscritti avvia il processo decisionale utilizzando gli strumenti di cui al seguente 2.2 e indicando almeno i punti seguenti:

1. Motivazione per il ricorso al processo straordinario con l'indicazione degli impedimenti oggettivi e/o della situazione di urgenza che hanno reso necessario ricorrere allo stesso.
2. Presentazione del tema materia della consultazione
3. Descrizione del processo nei suoi elementi principali e dei tempi previsti, con riferimento in particolare a una scadenza per l'espressione del voto non inferiore a 48 ore dall'inizio del processo e al termine ultimo previsto per la comunicazione della decisione a iscritti e simpatizzanti del Circolo da parte del Segretario.
4. Eventuale documento relativo all'oggetto della decisione
5. All'interno del limite temporale indicato dal Segretario iscritti e simpatizzanti possono proporre interventi e modifiche a eventuali documenti condivisi per la discussione. Il Segretario compie infine una sintesi delle opinioni e/o delle richieste emerse ed assume una posizione che viene messa ai voti.
6. Decisioni vengono prese sulla base della maggioranza assoluta dei voti espressi, inclusi i voti di astensione, dei partecipanti al processo analogamente a quanto previsto dall'art. 12 dello Statuto.

Ogni commento, richiesta di modifica o e voto pervenuto oltre il limite temporale fissato nel processo non influisce sull'esito della votazione e non c'è obbligo per il Segretario di tenerne conto.

2.2 Utilizzo degli strumenti per la comunicazione e per il voto e modifiche eventuali al processo

Il processo decisionale straordinario online, inclusa la comunicazione riguardante lo stesso e l'invio del voto, si svolgono attraverso i canali di posta elettronica del Circolo.

Il Segretario può in ogni momento modificare il processo attraverso e-mail indicando la ragione del cambiamento.

STATUTO DEL CIRCOLO PD BERLINO E BRANDEBURGO

approvato dall'Assemblea del 16.12.2014 – modifiche: Assemblee 12.10.2015, 14.12.2015, 15.09.2016, 14.01.2019, 27.05.2019, 21.09.2021, 18.11.2022, 24.05.2024

Capo I – PRINCIPI GENERALI E RIFERIMENTI	
Art.1	<ol style="list-style-type: none">1. Il presente Statuto del Circolo PD di Berlino e Brandeburgo (il "Circolo") richiama e rispetta i principi generali dettati dallo Statuto nazionale del Partito Democratico ("Statuto PD nazionale"), dallo Statuto del PD nella Circostrizione estero ("Statuto PD estero") e dal Regolamento del PD Germania ("Regolamento PD Germania"), nonché quelli dettati dal Manifesto dei valori e dal Codice etico del Partito Democratico.2. Quanto non è espressamente regolato dal presente Statuto è rimandato a tali documenti.
Capo II – IL CIRCOLO PD BERLINO E BRANDEBURGO E I SOGGETTI DELLA DEMOCRAZIA INTERNA	
Art.2	<p>Il Circolo, sua attività</p> <ol style="list-style-type: none">1. Il Circolo rappresenta, in accordo con l'art. 17 dello Statuto PD nazionale, l'unità organizzativa di base attraverso cui i suoi iscritti ed elettori partecipano alla vita del partito.2. Nell'ambito della propria attività quale entità inserita nella struttura più ampia del Partito Democratico, il Circolo non solo è integralmente partecipe dei processi politici del partito in cui è inserito, ma anche promuove e organizza autonomamente manifestazioni politiche e culturali. In tale veste il Circolo può promuovere e organizzare, anche attraverso altre strutture, convegni, dibattiti, workshops, conferenze nonché studi e indagini con lo scopo di comprendere la realtà in cui opera. L'attività del Circolo non ha fini di lucro.3. Il Circolo è dotato di autonomia organizzativa e patrimoniale nei termini sanciti dall'Art. 7 comma 4 dello Statuto PD estero.4. Il Circolo rispetta il principio delle pari opportunità come stabilito nell'Art.1 comma 4 dello Statuto PD nazionale e riconosce il valore della parità di genere nel rispetto dell'art. 3 dello Statuto PD nazionale e dell'Art. 1-bis dello Statuto PD estero.5. Il Circolo si riconosce nei principi espressi nell'Art. 1 dello Statuto PD nazionale riguardo alla partecipazione politica di giovani e donne e giovani uomini così come di cittadine e cittadini di ogni provenienza (comma 6), al rispetto dell'autonomia e il pluralismo delle organizzazioni sociali e del lavoro (comma 7) così come del pluralismo delle opzioni culturali e delle posizioni politiche al suo interno (comma 8). Esso promuove inoltre la trasparenza e il ricambio nelle cariche politiche (comma 9).6. Il Circolo promuove la trasparenza nei processi decisionali e nella gestione economica.7. Il Circolo riconosce, infine, l'importanza della cooperazione tra i vari Circoli PD in Germania, come nel resto d'Europa, e con le altre formazioni politiche locali.
Art.3	<p>Isritti ed elettori</p> <ol style="list-style-type: none">1. Per la definizione di iscritto e di elettore si richiama l'Art. 3 comma 2 e 3 dello Statuto PD estero, nonché l'Art. 2 4 dello Statuto PD nazionale per quanto riguarda i relativi diritti e doveri.2. Possono essere iscritti al Circolo unicamente cittadini italiani e di altri Paesi che abbiano un "<i>Wohnsitz</i>" (residenza secondo la legge tedesca vigente) presso l'anagrafe dei <i>Länder</i> di Berlino e Brandeburgo e abbiano compiuto il sedicesimo anno di età. Parimenti possono essere iscritti al Circolo italiani e di altri Paesi residenti in un <i>Land</i> confinante con quello del Brandeburgo nel caso in cui in esso non siano costituiti e funzionanti circoli del PD.3. In caso di richiesta di iscrizione da residente in altra zona geografica diversa da quelle menzionate nel precedente comma e a condizione che nel paese di residenza non siano costituiti e funzionanti circoli del PD, l'Assemblea o, alternativamente, il Consiglio possono accogliere la medesima in via di eccezione alla condizione che il/la richiedente sia persona conosciuta a iscritti del Circolo.4. Requisiti per l'iscrizione sono l'adesione al Manifesto dei valori del PD e al suo Codice etico nonché l'impegno ad osservare gli Statuti e i Regolamenti vigenti unitamente all'accettazione della registrazione nell'Anagrafe degli iscritti e delle iscritte oltre che nell'Albo pubblico delle elettrici e degli elettori nel rispetto dell'Art. 3 comma 2 dello Statuto PD estero.5. Ai sensi dell'Art. 4 comma 9 dello Statuto PD nazionale non è permessa l'iscrizione ad appartenenti ad altri partiti o movimenti politici di origine italiana diversi dal Partito Democratico. Isritti al Circolo che appartengano ad alti partiti politici non italiani riconoscono in ogni caso il PSE come interlocutore politico di riferimento a livello europeo.6. Ai sensi dell'Art. 9 comma 3 dello Statuto PD estero non è ammessa la contemporanea iscrizione a più circoli territoriali e on-line. È peraltro ammessa la partecipazione al dibattito politico di altri circoli con diritto di parola ma non di voto attivo e passivo.7. Il Circolo si compone di almeno sette iscritti, come prescritto dall'Art. 9 comma 6 1 dello Statuto PD estero. Venendo meno tale numero, si rimanda a quanto disposto all'art. 28.

	8. Le condizioni ostantive a candidature a cariche del Circolo di cui all'Art. 5 del Codice etico valgono anche per l'iscrizione di nuovi aderenti al Circolo.
Art.4	<p>Anagrafe degli iscritti e Albo degli elettori</p> <ol style="list-style-type: none"> Viene tenuta un'Anagrafe degli iscritti ("Anagrafe") che fa fede essa sola dell'adesione dei medesimi al Circolo. Gli elettori, inclusi gli iscritti, vengono inoltre inseriti nell'Albo pubblico degli elettori ("Albo"). Il "Regolamento per l'iscrizione al Circolo PD di Berlino e Brandeburgo" disciplina il funzionamento e l'uso dell'Anagrafe e dell'Albo incluse le regole relative alle modalità di iscrizione e di cancellazione della medesima. L'elenco dell'Anagrafe è visionabile dai soli iscritti del Circolo, fatti salvi gli obblighi di informazione verso organi di partito di livello superiore stabiliti da Statuti e regolamenti vincolanti e, in particolare, dall'art. 19 comma 1 dello Statuto PD estero.
Art.5	<p>Quota annuale</p> <ol style="list-style-type: none"> Gli iscritti sono tenuti a corrispondere una quota associativa annua. Questa sarà pagabile per i già iscritti entro il 28 febbraio (29 in caso di anno bisestile) dell'anno di riferimento. Per i nuovi iscritti il pagamento della quota coincide con il momento dell'iscrizione. L'Assemblea determina ogni anno per l'anno seguente l'ammontare della quota associativa e le modalità del suo pagamento. In caso di mancata decisione formale le condizioni vigenti si intendono prorogate. L'iscritto dovrà essere in regola con le modalità di iscrizione, incluso il pagamento della rispettiva quota annuale, per potere esercitare i propri diritti di voto in tutte le sedi di decisione e di elettorato passivo.
Art.6	Abrogato
Capo III – ORGANI E CARICHE DEL CIRCOLO PD BERLINO E BRANDEBURGO	
Art.7	<p>Organi</p> <p>Organi del Circolo sono l'Assemblea, il Consiglio, la Segreteria e la Commissione dei Revisori.</p>
Art.8	<p>L'Assemblea e le sue funzioni</p> <ol style="list-style-type: none"> L'Assemblea è composta dagli iscritti al Circolo. L'Assemblea è l'organo sovrano e può prendere tutte le decisioni necessarie per il corretto funzionamento della vita associativa del Circolo. Tutti gli iscritti in regola partecipano alle Assemblee con diritto di voto. Gli elettori non iscritti partecipano alle Assemblee senza diritto di voto ma con il diritto di intervento. L'Assemblea si riunisce almeno una volta ogni semestre, in ogni caso entro il 31 marzo di ogni anno in osservanza a quanto disposto dall'Art. 24 comma 2 del presente Statuto. Le seguenti decisioni sono prerogativa esclusiva dell'Assemblea: <ol style="list-style-type: none"> Definizione degli indirizzi generali del Circolo; Delibere su modifiche al presente Statuto e approvazione di Regolamenti interni, tra cui quello relativo alle modalità di iscrizione secondo quanto previsto dall'Art.5 comma 4; Elezione alle cariche del Circolo e relativi atti di sfiducia o decadenza come specificato agli Artt. 21 e 26 di questo Statuto; Approvazione del consuntivo di esercizio. Le decisioni dell'Assemblea vengono prese a maggioranza assoluta dei presenti a meno di maggioranza qualificata qualora prescritta dal presente Statuto. Le decisioni sono prese, di regola, con voto palese per alzata di mano, tranne quando si tratti di elezione alle cariche di cui all'Art.17 comma 1 o quando l'Assemblea decida altrimenti. È ammesso il voto segreto online in caso di riunione virtuale o con partecipazione online con le limitazioni a casi di necessità e urgenza debitamente motivati previste dallo Statuto PD estero all'Art. 1-ter, relativamente all'elezione di cariche monocratiche del Circolo. A tal fine sarà necessaria un'autorizzazione del livello territoriale superiore ed approvazione palese ed unanime di tutti gli iscritti aventi diritto al voto. Lo strumento di votazione deve garantire la segretezza del voto in modo adeguato e il suo utilizzo deve essere preventivamente approvato in sede assembleare o di Consiglio. Le delibere, unitamente ai verbali di ogni Assemblea, verranno tenute in una raccolta a cura della Presidenza.
Art.9	<p>Convocazione dell'Assemblea</p> <ol style="list-style-type: none"> L'Assemblea viene convocata in prima e seconda convocazione da parte del Presidente o, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente. La convocazione avviene mediante annuncio sul sito Internet del Circolo accompagnato da comunicazione scritta e con un preavviso di 21 giorni di calendario rispetto alla data fissata per la prima convocazione. La comunicazione scritta può avvenire anche per posta elettronica. L'annuncio sul sito fa fede dell'avvenuta convocazione.

	<ol style="list-style-type: none"> 3. Un numero di iscritti pari almeno al 20% del totale degli iscritti in regola può richiedere per iscritto al Presidente la convocazione di un'Assemblea straordinaria. In tal caso il Presidente è tenuto a convocare l'Assemblea senza ritardo ingiustificato. 4. L'annuncio di convocazione deve indicare ora, data e luogo della riunione nonché i punti all'Ordine del giorno. 5. Su decisione della Segreteria di concerto con la Presidenza la riunione assembleare può avvenire in modo virtuale, in particolare qualora le circostanze non permettano riunioni con presenza fisica. In tali casi l'annuncio di convocazione deve indicare il link per potere accedere alla riunione. È ammesso il collegamento tramite internet a una riunione con presenza fisica su decisione della Segreteria di concerto con la Presidenza a condizione di una adeguata organizzazione che permetta la partecipazione piena al partecipante presente online, nel rispetto inoltre di quanto richiesto all'art. 4.3 del Codice etico in merito a inclusività e a sostegno della partecipazione. 6. Integrazioni e modifiche dell'Ordine del giorno possono essere effettuate con comunicazione scritta da parte del Presidente fino a sette giorni di calendario dalla data di convocazione dell'Assemblea. Un numero pari ad almeno il 10% degli iscritti in regola può richiedere alla Presidenza l'inclusione di temi specifici nell'Ordine del giorno. Tale richiesta deve pervenire alla Presidenza per iscritto, anche mediante utilizzo della posta elettronica, entro dieci giorni di calendario dalla data di convocazione dell'Assemblea. Le richieste devono includere la specifica del titolo del punto proposto per l'inclusione all'Ordine del giorno, 7. Decisioni possono essere prese solo se relative a un punto inserito nell'Ordine del giorno. 8. Non è prevista la possibilità di delega per le votazioni.
Art.10	<p>Il Consiglio e le sue funzioni</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Consiglio ha competenza su tutte le decisioni politiche, programmatiche ed organizzative. In tale funzione tiene conto dei programmi e delle indicazioni generali espresse dall'Assemblea. 2. Alle riunioni del Consiglio partecipano il Direttivo e, con diritto di voto, gli iscritti in regola nonché tutti gli elettori, questi ultimi senza diritto di voto. 3. Le riunioni del Consiglio vengono presiedute dal Presidente e, in sua assenza, dal Vice-presidente.
Art.11	<p>Convocazione del Consiglio</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Consiglio si riunisce almeno una volta al mese, con l'eccezione di un mese di pausa estiva o di convocazione dell'Assemblea, sulla base di un calendario semestrale approvato in precedenza dal Consiglio stesso. Variazioni di data di un Consiglio sono possibili solo su nuova decisione da parte del Consiglio medesimo. 2. In caso di urgenza il Segretario, sentito il Direttivo, può richiedere al Presidente la convocazione di una riunione di Consiglio straordinaria. Il Presidente è tenuto a procedere alla sua convocazione senza ritardo ingiustificato dandone comunicazione con un anticipo di almeno sette giorni di calendario. 3. In caso di impossibilità per ragioni di disponibilità di tempo di convocare una riunione di Consiglio straordinaria è possibile procedere a una delibera del Circolo utilizzando strumenti di comunicazione online. Le modalità relative sono fissate in un separato "Regolamento sui processi decisionali straordinari e d'urgenza". 4. Un quinto degli iscritti in regola può richiedere al Presidente, dandone motivazione, la convocazione di una riunione straordinaria con il medesimo preavviso minimo di sette giorni di calendario. In tal caso il Presidente è tenuto a convocare il Consiglio senza ritardo ingiustificato. 5. Le modalità di convocazione e tenuta descritte all'Art. 9, commi 2, 4 e 5 si applicano analogamente alle riunioni di Consiglio, ove il periodo di preavviso è fissato in sette giorni di calendario. 6. Entro cinque giorni di calendario dalla data della riunione di Consiglio il Segretario comunica alla Presidenza l'Ordine del giorno per la sua comunicazione ad iscritti ed elettori unitamente alla conferma della riunione medesima. 7. Un numero pari ad almeno il 10% degli iscritti può richiedere al Direttivo l'inclusione di temi specifici nell'Ordine del giorno. Tale richiesta deve pervenire al Segretario per iscritto, anche mediante utilizzo della posta elettronica, entro tre giorni di calendario dalla data della riunione del Consiglio. Le richieste devono includere la specifica del titolo del punto proposto per l'inclusione all'ordine del giorno. 8. Le comunicazioni agli iscritti ed elettori avvengono tramite pubblicazione sul sito Internet del Circolo accompagnata da comunicazione scritta. Invi di comunicazioni per posta elettronica valgono come comunicazione scritta.
Art.12	<p>Decisioni del Consiglio</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Consiglio decide a maggioranza assoluta dei presenti. 2. Non è prevista la possibilità di delega per le votazioni. 3. Decisioni possono essere prese solo se relative a un punto inserito nell'Ordine del giorno. 4. Le modalità di voto di cui all'Art. 8, commi 7 e 8 valgono analogamente per le riunioni di Consiglio.
Art.13	<p>La Commissione dei Revisori e le sue funzioni</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Alla Commissione dei Revisori (la "Commissione") spettano i compiti di vigilanza seguenti: <ol style="list-style-type: none"> a. Controllo e certificazione dei dati contenuti nell'Anagrafe degli iscritti e nell'Albo degli elettori e del loro corretto uso. Tale controllo avviene almeno una volta l'anno e il risultato comunicato con un

	<p>Rapporto indirizzato al Presidente per l'inoltro al Circolo in occasione della prima riunione di Consiglio o Assemblea qualora precedente.</p> <p>b. Controllo dell'andamento finanziario del Circolo e dell'operato del Tesoriere sulla base dei documenti contabili cui la Commissione ha illimitato accesso. In particolare la Commissione procede annualmente all'esame del Consuntivo redatto dal Tesoriere e approvato dal Direttivo al fine di assicurarne la correttezza.</p> <p>2. La Commissione si compone di tre membri che nominano al loro interno a maggioranza il Presidente della Commissione.</p>
Art 14	<p>Redazione della Relazione annuale dei Revisori, Segnalazioni</p> <p>1. La conferma dell'esito del controllo di cui all'Art. 13 comma 1.b avviene sotto forma di Relazione annuale dei Revisori. Questa viene indirizzata alla Presidenza e acclusa alla documentazione presentata all'Assemblea per la approvazione del Consuntivo.</p> <p>2. In caso di constatazione di irregolarità nella conduzione finanziaria del Circolo la Commissione è tenuta ad avvertire opportunamente e senza indugio mediante segnalazione scritta la Presidenza con copia al Direttivo.</p>
Art.15	<p>Convocazioni della Commissione di garanzia</p> <p>1. Le riunioni della Commissione sono convocate dal Garante per iscritto, incluso l'utilizzo della comunicazione per posta elettronica, con un preavviso minimo di sette giorni di calendario o, alternativamente, senza periodo di preavviso in caso di urgenza qualora vi sia accordo tra tutti i membri del Consiglio. In caso di assenza del Garante le riunioni possono essere convocate di comune accordo dagli altri componenti della Commissione.</p> <p>2. La Commissione si riunisce secondo le esigenze ed almeno una volta ogni trimestre.</p>
Art.16	<p>Accesso all'informazione della Commissione dei Revisori</p> <p>Nell'esercizio della propria funzione la Commissione ha accesso illimitato a tutte le documentazioni prodotte dal Circolo nella sua attività, in particolare a quelle di carattere contabile.</p>
Capo IV – Cariche	
Art.17	<p>Cariche, elezioni ordinarie</p> <p>1. Sono cariche del Circolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente e Vice-presidente - Segretario e Vice-segretario - Tesoriere - Garante e gli altri componenti della Commissione di Garanzia <p>2. Il mandato naturale di tutte le cariche del Circolo ha una durata quadriennale come da Artt.19, 21, 23 e 29. Con l'eccezione della carica del Garante, esse vengono rinnovate contemporaneamente (elezioni ordinarie) a meno di interruzione in seguito a dimissioni, decadenza o sfiducia. In tali casi il mandato dei nuovi eletti viene conferito in seguito ad elezione straordinaria e ha durata, con la sola eccezione del Garante, fino al termine del mandato originario dell'avente carica uscente come da Artt.18, 21 e 24.</p>
Art.18	<p>Presidente e Vice-presidente</p> <p>1. Il Presidente garantisce il corretto funzionamento e svolgimento delle riunioni di Assemblea e di Consiglio.</p> <p>2. Il Presidente:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Convoca l'Assemblea degli iscritti e la presiede; b. Convoca il Consiglio secondo quanto previsto dall'Art.11 comma 3 e ne presiede le riunioni; c. Assicura la massima diffusione delle notizie relative alla convocazione dell'Assemblea e del Consiglio; d. Può proporre un Vice-presidente all'Assemblea; e. Custodisce e aggiorna l'Anagrafe degli iscritti e l'Albo degli elettori; f. Indice le votazioni per le altre cariche del Circolo. <p>3. Il Vice-presidente fa le veci del Presidente in sua assenza.</p>
Art.19	<p>Elezione del Presidente e del Vice-presidente e durata delle loro cariche</p> <p>1. Il Presidente e il Vice-presidente sono eletti dall'Assemblea degli iscritti, riunita per l'elezione ordinaria di un nuovo Segretario, a maggioranza assoluta dei presenti aventi voto tramite scrutinio segreto.</p> <p>2. Il Presidente e il Vice-presidente rimangono in carica 4 anni salvo loro dimissioni o decadenza secondo quanto previsto dall'Art.26.</p> <p>3. Le dimissioni devono avvenire per iscritto ed essere motivate. La Comunicazione deve essere data al Vice-Presidente nel caso di dimissioni del Presidente e al Presidente nel caso di dimissioni del Vice-presidente. A seconda del dimissionario, il Presidente o il Vice-presidente inoltra la comunicazione al Segretario e agli altri iscritti ed elettori.</p> <p>4. Nel caso di dimissioni o decadenza del Presidente, il Vice Presidente assume temporaneamente le funzioni della Presidenza e convoca l'Assemblea senza ritardo ingiustificato per il rinnovo della carica vacante. Nel</p>

	<p>caso di dimissioni o decadenza del Vice-presidente il Presidente convoca l'Assemblea senza ritardo ingiustificato.</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Il nuovo Presidente e/o il nuovo Vice-presidente eletti nei casi previsti all'Art.18 comma 3 rimarranno in carica per il periodo residuo del mandato degli aventi carica precedenti secondo quanto previsto dall'Art. 17 comma 2. 5. La candidatura alla Presidenza e alla Vice-presidenza dell'Assemblea può avvenire: <ol style="list-style-type: none"> a. Su proposta del Segretario b. Per auto-candidatura c. Come proposta da parte di almeno cinque iscritti. 6. Le candidature devono pervenire per iscritto alla Presidenza in carica entro 5 giorni di calendario dal giorno di prima convocazione dell'Assemblea. Il Presidente rende pubbliche le avvenute candidature senza ritardo ingiustificato mediante comunicazione sul sito Internet del Circolo accompagnata da messaggio agli iscritti, anche mediante l'utilizzo della posta elettronica. 7. Non sono consentiti più di due mandati consecutivi per la figura di Presidente dell'Assemblea e comunque non per un periodo superiore a 8 anni.
Art.20	<p>Segretario e Vice-segretario</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Segretario è il rappresentante ufficiale del Circolo e ne esprime ed attua l'indirizzo politico, sulla base della piattaforma programmatica presentata al momento della sua elezione e delle deliberazioni del Consiglio e dell'Assemblea degli iscritti. 2. Il Segretario: <ol style="list-style-type: none"> a. Dà esecuzione alle delibere del Consiglio; b. Può proporre un Vice Segretario; c. Nomina una Segreteria composta, oltre che da sé stesso, dal Vice-segretario se eletto, dal Tesoriere e da altri iscritti al Circolo quali membri aggiuntivi, il cui numero massimo viene approvato dall'Assemblea su proposta del Segretario in occasione della sua elezione. Compito del Direttivo è quello di coadiuvare il Segretario nell'esercizio delle sue funzioni seguendone le direttive. Alle riunioni del Direttivo può essere invitato il Presidente che vi partecipa senza prendere parte alle decisioni; d. Può revocare la nomina dei membri aggiuntivi del Direttivo; e. Può proporre un nominativo per la Presidenza dell'Assemblea; f. Può nominare Gruppi di lavoro secondo quanto previsto all'Art.27. 3. Il Vice-segretario fa le veci del Segretario in sua assenza e svolge le funzioni ad esso delegate dal Segretario.
Art.21	<p>Elezione del Segretario e del Vice-segretario</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Segretario e il Vice-segretario sono eletti dall'Assemblea degli iscritti a maggioranza assoluta dei presenti aventi voto tramite scrutinio segreto. Nel caso in cui non vi sia maggioranza assoluta dei voti il Presidente procede con una seconda votazione a scrutinio segreto tra i due candidati che hanno ottenuto il numero di voti maggiori. 2. La durata delle cariche di Segretario e di Vice-segretario è di quattro anni salvo dimissioni, decadenza secondo quanto previsto dall'Art. 26 o sfiducia da parte dell'Assemblea. 3. Le dimissioni devono avvenire per iscritto ed essere motivate. La Comunicazione deve essere data al Presidente che la inoltra senza ritardo agli iscritti ed elettori. 4. Il Segretario e il Vice-segretario possono essere sfiduciati dall'Assemblea, anche singolarmente, sulla base di mozione motivata presentata al Presidente da almeno il 20% degli iscritti in regola secondo quanto previsto dallo Statuto del PD estero all'Art. 10 comma 6. 5. Nel caso di presentazione di mozione valida di sfiducia da parte degli iscritti, il Presidente convoca l'Assemblea per la votazione entro 30 giorni secondo quanto previsto all'Art. 10 comma 6 dello Statuto PD estero. 6. Nel caso di dimissioni, decadenza o sfiducia del Segretario o del Vice-segretario il Presidente convoca l'Assemblea senza ritardo ingiustificato per l'elezione alle cariche vacanti. Ogni nuovo eletto rimarrà in carica per il periodo residuo del mandato dell'avente carica precedente secondo quanto previsto dall'Art. 17 comma 2.
Art.22	<p>Procedura di candidatura a Segretario e Vice-segretario</p> <p>Le norme che disciplinano la proposta e l'accettazione di candidature alla Segreteria e Vice-segreteria del Circolo sono stabilite in un apposito Regolamento approvato dall'Assemblea degli iscritti.</p>
Art.23	<p>Commissione dei Revisori ("Commissione")</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I tre membri della Commissione dei Revisori vengono eletti dall'Assemblea degli iscritti con voto a scrutinio segreto a maggioranza assoluta dei presenti. Membri della Commissione possono essere sia iscritti sia elettori del Circolo e vengono scelti sulla base di una riconosciuta competenza ed indipendenza. Una volta eletti i membri della Commissione eleggono al loro interno a maggioranza il Presidente della Commissione. È possibile la sua sostituzione con altro membro in autonomia all'interno della Commissione. 2. Le candidature a membro della Commissione vanno presentate al Presidente entro cinque giorni lavorativi dalla prima convocazione dell'Assemblea prevista per l'elezione. È ammessa l'autocandidatura.

	<ol style="list-style-type: none"> 3. La figura di membro della Commissione è incompatibile con ogni altra carica interna al Partito Democratico al Circolo. 4. membri della Commissione restano in carica 4 anni e possono essere rieletti per un secondo mandato. 5. Nel caso di cessazione dell'incarico per qualsiasi motivo di un membro della Commissione, l'Assemblea viene convocata dal Presidente senza ritardo ingiustificato per l'elezione di un successore.
Art.24	<p>Tesoriere</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. In accordo con l'Art.31 37 comma 4 dello Statuto PD nazionale, il Tesoriere: <ol style="list-style-type: none"> a. Cura l'organizzazione amministrativa, patrimoniale e contabile del Circolo; b. È preposto allo svolgimento di tutte le attività di rilevanza economica, patrimoniale e finanziaria e svolge tale funzione nel rispetto del principio di economicità della gestione, assicurandone l'equilibrio finanziario. In tale funzione redige il bilancio consuntivo secondo quanto previsto dall'Art. 25. 2. Il Tesoriere è eletto tra gli iscritti del Circolo dall'Assemblea a maggioranza dei presenti su proposta del Segretario. 3. Il Tesoriere resta in carica 4 anni salvo dimissioni, decadenza o revoca della nomina da parte dell'Assemblea su mozione motivata da parte del Segretario per gravi motivi. 4. In caso di dimissioni, decadenza o revoca della nomina del Tesoriere, il Presidente convoca l'Assemblea senza ritardo ingiustificato per l'elezione alla carica vacante. Il nuovo eletto rimarrà in carica per il periodo residuo del mandato dell'avente carica precedente secondo quanto previsto all'Art. 17 comma 2. 5. Il Tesoriere dimissionario continuerà ad esercitare le proprie funzioni fino alla nomina del nuovo eletto. In caso di decadenza dalla sua carica o di sua revoca le funzioni del Tesoriere vengono esercitate temporaneamente dal Presidente fino alla nomina del nuovo eletto.
Art.25	<p>Esercizio finanziario</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'esercizio finanziario del Circolo coincide con l'anno solare. 2. Il Tesoriere redige annualmente per l'esercizio concluso un Consuntivo che dovrà essere approvato dall'Assemblea entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento. Il consuntivo è rappresentato dalla rendicontazione di cassa per tipo di operazione e dalla lista dei debiti e dei crediti in essere al 31 dicembre dell'esercizio concluso. 6. Il Consuntivo viene pubblicato sul sito in Internet del Circolo entro dieci giorni lavorativi dalla sua approvazione da parte dell'Assemblea. 7. Il Consiglio approva annualmente, su proposta del Tesoriere, una previsione di spesa e della sua copertura per l'esercizio successivo entro e non oltre il 30 di novembre di ogni anno. Tale preventivo è presentato dalla Tesoreria, previa convalida del Direttivo, sulla base del programma presentato del Segretario per l'anno venturo e approvato dal Consiglio. 8. Il Consiglio può chiedere al Tesoriere la redazione di rapporti contabili intra-annuali.
Art.26	<p>Riconferma a metà mandato e decadenza delle cariche</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Al fine di permettere una migliore aderenza dell'indirizzo politico del Circolo alla volontà dei suoi iscritti ed elettori favorendo nel contempo la trasparenza della gestione, le cariche seguenti vengono sottoposte a riconferma da parte dell'Assemblea a metà del loro mandato quadriennale: <ul style="list-style-type: none"> - Il Segretario e il Vice-segretario - Il Presidente e il Vice-Presidente dell'Assemblea - Il Tesoriere. 2. A tale scopo: <ol style="list-style-type: none"> a. Il Presidente procede alla convocazione della Assemblea secondo la procedura prevista all'Art. 9 al fine della conferma delle cariche di cui al comma precedente in tempo utile affinché la sua riunione abbia luogo entro il termine del secondo anno dall'elezione ordinaria delle dette cariche. b. Le decisioni di conferma avvengono a maggioranza semplice dei presenti aventi voto all'Assemblea. c. In caso di mancata conferma gli sfiduciati decadono dalle cariche rispettive allo scadere di 60 giorni dalla data della mancata conferma. d. Il Presidente convoca senza ritardo ingiustificato l'Assemblea per l'elezione alle cariche vacanti. e. Gli sfiduciati non possono ricandidarsi in tale Assemblea per le cariche per le quali sono stati sfiduciati. 3. Il principio della riconferma a metà mandato non si applica in caso di persone elette a seguito di dimissioni, decadenza o sfiducia di aventi carica.
Capo V – GRUPPI DI LAVORO	
Art.27	<p>Gruppi di lavoro</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Si definisce "gruppo di lavoro" un'unità composta da iscritti ed elettori, chiamati a lavorare per conto del Segretario su un tema che richiede competenze e/o esperienze specifiche. 2. Il "gruppo di lavoro" opera su mandato del Segretario sulla base di un obiettivo e un tempo prestabiliti. 3. Possono esserci più gruppi di lavoro, e gli stessi possono essere richiamati a lavorare anche in futuro senza

	<p>limite di rinnovo.</p> <p>4. Per ogni gruppo di lavoro è nominato un referente che ha il compito di coordinare il gruppo e redigere una relazione finale da esporre al Direttivo e al Consiglio.</p>
CAPO VI – SCIoglimento del Circolo	
Art.28	<p>Casi di scioglimento del Circolo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sulla base di una decisione dell'Assemblea presa con una maggioranza qualificata di 2/3 dei partecipanti. 2. Nel caso in cui il numero degli iscritti non raggiungesse il minimo di sette secondo quanto previsto dall'Art. 3 comma 5. In tal caso e dal momento in cui la regola relativa al numero minimo di iscritti non fosse rispettata il Direttivo ha tempo un mese per sanare la situazione attraverso nuove iscrizioni. Passato tale periodo il Direttivo ha l'obbligo di avviare immediatamente la procedura di scioglimento del Circolo qualora persistesse la situazione di mancato raggiungimento del numero minimo di iscritti.
Art.29	<p>Destinazione del patrimonio residuo</p> <p>In caso di scioglimento l'Assemblea dovrà definire contestualmente la destinazione dell'eventuale patrimonio residuo che non potrà in ogni caso essere restituito agli iscritti.</p>

Cara Viviana,
care tutte e cari tutti,

penso che le recenti disavventure del nostro partito sullo spinoso terreno della corruzione costringano a un severo momento di riflessione. Innanzitutto occorre riconoscere che non aiuta richiamarsi ai fatti secondo il quale Lega e altri partiti sarebbero „ben peggio“, come qualcuno ha cercato di avanzare, poiché ognuno deve guardare in primo luogo in casa propria. E questa non è ben messa e deve essere ripulita.

Prima osservazione: le eclatanti magagne riaffiorate di recente indicano che il problema è profondo e sistemico riguardando il modo stesso in cui si sono organizzati e gestiti i partiti italiani. Il PD non fa eccezione. Il che significa tra l'altro, secondo logica, che gli strumenti di controllo non funzionano, in particolare quando si tratta dei cambi di casacca di alcuni politici saliti agli onori della cronaca. Elio Vito sullo Huffington Post parla infatti di un'autentica „transumanza degli eletti da un partito all'altro, da uno schieramento all'altro. Questo non sarebbe immaginabile se non avessimo a che fare, tra l'altro, con un palese malfunzionamento della sorveglianza.

Ne parlo qui brevemente poiché questo è uno dei campi in cui il comportamento di ognuno di noi, quale parte della cosiddetta base, può incidere concretamente. Basta volerlo – e contrastare l'esautoramento dei circoli che „ironicamente“ sono presentati al contrario negli Statuti quali mattoni su cui poggierebbe il partito. In realtà, a dispetto delle numerose proclamazioni a favore dell'attribuzione di un maggior peso alla territorialità e quindi ai circoli, il partito si è mosso sempre di più nel recente passato in direzione opposta. Basta considerare lo svuotamento di funzioni al loro interno, particolarmente con riferimento a quelle di controllo comportando una conseguente accentuazione del ruolo e dell'importanza del segretario di circolo, che si libera da vincoli.

Concentrandomi sull'aspetto dei controlli interni attiro l'attenzione sull'azzeramento delle loro istanze all'interno dei circoli. Ciò è avvenuto nel passato più recente con l'abolizione del diritto a costituire Commissioni di garanzia al loro interno, seguita poi da un'improbabile iniziativa volta ad accentrare presso istanze di livello superiore l'accettazione formale delle iscrizioni – ciò senza seguito pratico per la mancata attuazione del Regolamento per le iscrizioni emanato nell'autunno del 2022 – e riservando di fatto ogni controllo sulla correttezza delle anagrafi ad organi di livello federale senza altro momento di filtro a livello locale. Ricordando che pure non sono richiesti da regolamenti di emanazione centrale controlli sull'operato delle tesorerie possiamo dire che i circoli sono attualmente sprovvisti di ogni istanza di verifica al proprio interno e senza controllo alcuno in un caso almeno, quello della contabilità.

In un contesto in cui i segretari di circolo finiscono per essere l'unica cinghia di trasmissione con i livelli superiori del partito – al punto, come in Germania, che i delegati all'Assemblea di Federazione sono completamente all'oscuro di ogni comunicazione ufficiale tra organi del partito – appare logico vedere nella politica organizzativa del partito un atto di sfiducia nei confronti degli organi alla sua base con la conseguente limitazione dei diritti degli iscritti. Nei fatti si è dimenticato non solo il principio dell'autonomia funzionale, sancito negli Statuti come imprescindibile criterio informatore del funzionamento del partito, accompagnato da un corollario di autogestione e autocontrollo ma anche il grave inconveniente di una sorveglianza delegata integralmente a strutture superiori impedendo il nascere di un'osservanza spontanea e volontaria alla base delle regole stabilite, condizione irrinunciabile per uno sviluppo democratico delle strutture del partito. Ogni istanza di controllo diviene così un'imposizione dall'alto con l'aggravante, come vediamo nei fatti, di una forte inefficienza che mina fortemente la sua autorità. Ricordo qui che a più di un anno dalle primarie per l'elezione della Segreteria nazionale la Commissione PD estero è tuttora inspiegabilmente vacante comportando fra l'altro la mancata evasione di ricorsi. Parimenti nulla accade – ad esempio nella Federazione PD Germania – se circoli si ritrovano con organi scaduti da molto tempo. Lo stesso vale allorché la convocazione delle primarie per l'elezione della nuova Segreteria della stessa Federazione

si trova bloccata senza spiegazione sine die per la sorprendente mancata emissione delle regole per i congressi, una dilazione incomprensibile in quanto essa è un atto dovuto e pertanto in sé non differibile.

Non ci si può quindi sorprendere che voltagabbana trasformisti possano entrare e uscire dal partito a piacimento e condurre impunemente la propria attività perniciosa senza che istanze all'interno del partito si levino a sanzionare le storture che, non trovando opposizione, si consolidano nel tempo. Quanto è avvenuto in Puglia non può che essere spiegato con una profonda debolezza nel funzionamento del partito. Chi si trova all'apice di strutture può incapsularsi creando una zona virtualmente franca per la propria attività approfittando anche del fatto che le assemblee sono organi i cui componenti sono prescelti dagli stessi candidati alle segreterie dei vari livelli attraverso una composizione bloccata delle „liste collegate“ al di fuori di ogni partecipazione della base. Come già criticato altrove ciò crea una situazione in cui i delegati alle varie assemblee sono spinti ad essere leali verso chi li ha scelti e non chi li ha eletti.

Alcuni sostengono che non vi sia nulla che si possa fare concretamente per contrastare questo andazzo che può essere definito uno scandalo cui si accompagna (ancora Elio Vito) quello ancora più sconcertante per il quale „questo sistema non fa scandalo.“ Io credo che mettersi ad attendere la grazia del cielo da parte di chi non appare particolarmente disposto a dispensarla non sia una scelta saggia così come non credo per principio che in queste situazioni non ci sia spazio di manovra solo perché non qualcuno non intende concederlo. Lo spazio lo si va a prendere – innanzitutto dicendo a chiare lettere che la situazione non è accettabile e non è accettata da parte mia e spero da parte di molti altri. Mettere la coda tra le gambe significa solo subire la situazione passivamente – quello appunto che alcuni vogliono.

Dobbiamo parlarne.

PAR 21.04.2024